



OFF

PREMIO **O** WALTER BONATTI

18° **O**ROBIE **F**ILM **F**ESTIVAL

22-27 gennaio **2024**

Cinema Gavazzeni | Seriate | ore 20.30

Sala Galmozzi | Bergamo | ore 17.00

LUNEDÌ 22 | h. 17.00

Sala Galmozzi | BG

FILM IN CONCORSO

- Melloblocco International Bouldering Meeting
- La miniera brunetta. Storie di uomini e montagne
- Le montagne raccontano

MARTEDÌ 23 | h. 20.30

Cinema Gavazzeni | Seriate

TALK

- Il primo branco di lupi accertato in Provincia di Bergamo
A cura della Polizia provinciale di Bergamo

FILM IN CONCORSO

- Jadis, Looking Backward

FILM FUORI CONCORSO

- Mountain

ingresso libero

immagine di copertina
© Vittorio Ricci

MERCOLEDÌ 24 | h. 17.00

Sala Galmozzi | BG

FILM IN CONCORSO

- Falles
- L'Oltrepò pavese collinare e montano
- Timavo System Exploration. Alla ricerca di nuovi mondi

h. 20.30

Cinema Gavazzeni | Seriate

TALK

- 70° anniversario del Soccorso Alpino
- ### FILM IN CONCORSO
- Day dream, searching for the Inner Peak
 - Mongolfiera nel ghiaccio eterno
 - L'ultima via di Riccardo Bee

GIOVEDÌ 25 | h. 20.30

Cinema Gavazzeni | Seriate

TALK

- FAB | Flora alpina bergamasca

FILM IN CONCORSO

- Little Ox
- Eterno

TALK

- Museo Nazionale del Cinema di Torino

FILM FUORI CONCORSO

- Maciste Alpino

VENERDÌ 26 | h. 17.00

Sala Galmozzi | BG

FILM IN CONCORSO

- Alle radici del cielo

h. 20.30

Cinema Gavazzeni | Seriate

TALK

- Fondazione Polli Stoppani
- Consegna Premio Walter Bonatti "Per il sociale"

FILM IN CONCORSO

- Peak XV
- Linea 7000
- Speed expeditions

SABATO 27 | h. 20.30

Cinema Gavazzeni | Seriate

TALK

- Walter Bonatti e il Museo Nazionale della Montagna | TO
- Premiazione Concorsi OFF Fotografico
Racconti di montagna
Cinematografico

FILM FUORI CONCORSO

- Cerro Torre
- Mount Saint Elias

Si ringraziano i registi che hanno contribuito con i loro materiali alla realizzazione della sigla di Spiri of the mountain 2024 "La montagna è dei bambini": Alex Txikon, Antoine Girard e Jérémie Chenal, Chiara Guglielmina, Chris Terrill, Dariusz Załuski, Dina Khreino, Fabrizio Antonioli, Federico Santini, Gerald Salmina, Giacomo Piumatti e Gian Luca Gasca, Manrico Dell'Agnola, Pavol Barabas, Mescalito Film.

organizzato da

ASSOCIAZIONE
MONTAGNA

www.montagnaitalia.com
335 5734876
335 5404110

con il contributo di



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFFERO MONTA



www.df-sportspecialist.it

OFF promuove



FONDAZIONE
POLLI STOPPANI

con il patrocinio di



COMUNE DI BERGAMO



ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Touring Club Italiano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

si ringrazia



DUC
DISTRETTO
URBANO DEL
COMMERCIO
BERGAMO



CREATIVE THINKING



NEMESI
SOLUZIONI INFORMATICHE

LUNEDÌ 22 | h. 17.00 | Sala Galmozzi | BG

PROIEZIONE FILM IN CONCORSO



Melloblocco International Bouldering Meeting

Gianni Volonterio
Italia
Italiano
14'

In Val di Mello (Sondrio) si è svolto uno dei più importanti raduni internazionali di "sassisti". Gli "scalatori di sassi" hanno invaso la valle rispettando la natura e valorizzando ciò che la natura ha messo a disposizione. Tutti possono partecipare, dai giovani ai meno giovani, dagli agonisti di Coppa del Mondo agli amatori. È un raduno, non una competizione, un incontro dove i partecipanti provano i passaggi assieme ai migliori specialisti del mondo, che si svolge sui tanti massi di granito sparsi nel magnifico scenario naturale della Val di Mello, tra boschi e prati, al margine di torrenti e cascate.



La miniera Brunetta – Storie di uomini e montagne

Marco Massola
Italia
Italiano
30'

Realizzato su richiesta della locale sezione CAI col proposito di lasciare alle future generazioni una documentazione riguardante l'attività in miniera nei primi del '900, il documentario si snoda seguendo il racconto dell'ultimo minatore ancora in vita, testimone della vita nella locale miniera di talco, e soggetto attorno al quale si è sviluppato il progetto. L'esplorazione portata a termine dagli speleologi prima della chiusura definitiva della miniera, ormai pericolante, conclude il racconto lasciando traccia indelebile di quel luogo e di quel periodo storico. L'opera è stata realizzata con budget minimo e col contributo volontario di tutti i partecipanti, compreso il sottoscritto, che ha curato a 360 gradi la sua realizzazione.



Le montagne raccontano

Paolo Vinati
Italia
Italiana, tedesco, ladino
48'

Nelle Alpi sud-orientali (Dolomiti e Alpi Carniche) archeologhe ed archeologi italiani e austriaci sono alla ricerca di tracce lasciate da gruppi preistorici. Ricerche attuali e del passato mettono in luce come le popolazioni di cacciatori e raccoglitori della fine del Paleolitico e del Mesolitico vivevano l'ambiente montano. Rendere noti i risultati in maniera che un vasto pubblico ne venga a conoscenza è uno degli obiettivi che si sono posti i ricercatori. Forse qualcosa di quelle antiche popolazioni continua ancora a vivere in noi.

MARTEDÌ 23 | h. 20.30 | CINEMA GAVAZZENI | Seriate

SI ALLARGA LA FAMIGLIA DEI LUPI SULLE OROBIE: E' NATO IL PRIMO BRANCO BERGAMASCO a cura della Polizia provinciale di Bergamo



Si è allargata la famiglia di lupi che da quasi un anno vive sulle nostre montagne: le fototrappole posizionate in Val di Scalve hanno permesso alla Polizia provinciale di scoprire che sono nati 4 lupacchiotti, già di alcuni mesi di vita, portando a 6 il numero di esemplari presenti. Si tratta del primo branco di lupi accertato in provincia di Bergamo. Si conferma quindi il fondato sospetto che i due lupi adulti avvistati fin dallo scorso dicembre in Alta Valle Seriana, di cui uno senza una zampa, fossero una coppia maschio e femmina. La Polizia provinciale ha effettuato dei tamponi per l'effettuazione di analisi genetiche che possano rivelare da dove sono arrivati gli esemplari che hanno dato origine al branco in Val Seriana. I lupi "bergamaschi" si spostano su un'area vastissima che comprende l'alta Valle Seriana e la Val di Scalve, compreso il Pizzo della Presolana. E' sbagliato aspettarsi un'esplosione demografica dopo questo primo insediamento: un branco di lupi ha un'areale di riferimento che può arrivare a 500 chilometri quadrati, e la sua presenza preclude l'arrivo di altri lupi.

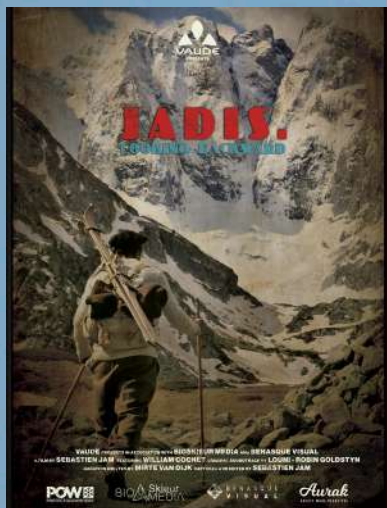
"La collaborazione del territorio è per noi preziosa e imprescindibile, ed è la base per impostare una coesistenza pacifica con questi animali - sottolinea il Comandante Copia - La Polizia provinciale da sempre è presente sul territorio e a disposizione per raccogliere le segnalazioni e supportare i cittadini".

La Polizia provinciale ribadisce, come già in occasione dei primi avvistamenti, che il lupo è un animale schivo, ha paura dell'uomo e preferisce evitare un contatto diretto privilegiando spazi estesi e la natura incontaminata. Il suo avvicinamento alle zone urbanizzate è dovuto unicamente alla ricerca di cibo.

"L'arrivo del lupo sulle Orobie è per certi versi fisiologico, ce lo aspettavamo, perché gli Appennini sono saturi e sull'Arco alpino sia orientale che occidentale c'erano già da tempo popolazioni stabili - spiega il Comandante della Polizia provinciale Matteo Copia - ma è bene ricordare che il ritorno dei grandi predatori quali lupo e orso sono comunque un indicatore biologico sinonimo di un territorio ben conservato e in buona salute, sotto l'aspetto naturalistico e della biodiversità".



MARTEDÌ 23 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate
FILM IN CONCORSO



Jadis

Looking Backward

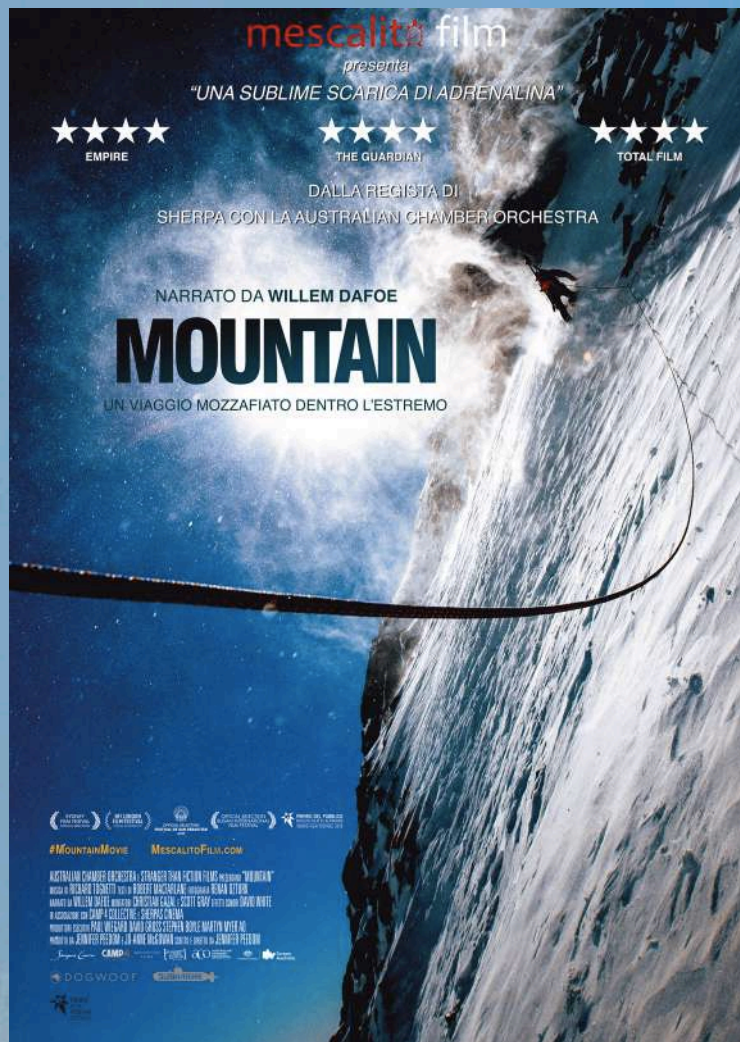
Francia

Inglese, sottotitoli in italiano

38'

Nel 1787, un pastore sconosciuto scalò la più alta vetta dei Pirenei. Due secoli dopo, uno sciatore inizia la stessa avventura portando con sé tutta la storia e la cultura dello sci dedicato a quelle vette, e arrivando a una profonda introspezione. Una traversata guidata dai pionieri di passato, presente e futuro.

FILM FUORI CONCORSO



MOUNTAIN

di Jennifer Peedom | con Willem Dafoe
Australia | 2017 | 74'

La trionfante e, al tempo stesso, tormentata storia del fascino senza tempo che lega gli uomini alle montagne. Un documentario che mostra vertiginosi strapiombi, dislivelli mozzafiato, sospensioni sul vuoto, orli di precipizio, riprese impossibili ed estremamente spettacolari fatte da elicotteri o da telecamere portate dagli stessi scalatori.

Mountain è il documentario della regista australiana Jennifer Peedom che, in chiave di sinfonia audiovisiva, racconta le scalate delle montagne più impervie, le imprese impossibili di climbers e altri acrobati delle vette più remote. Ma non lesina di suggerire anche gli aspetti controversi delle pratiche alpinistiche più estreme.

Il film ci regala inoltre la partitura musicale, più che un accompagnamento, della Australian Chamber Orchestra eseguita nella Sydney Opera House, composta da Richard Tognetti, con in aggiunta brani di Vivaldi, Beethoven e Arvo Pärt.

MERCOLEDÌ 24 | h. 17.00 | Sala Galmozzi | BG

FILM IN CONCORSO



Falles

Angelo Lunetta
Svizzera
Francese, sottotitoli in italiano
7'

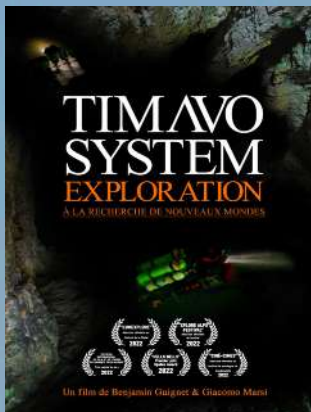
Nella notte del 23 giugno a Isil, in Catalogna, si svolge un rito del fuoco le cui origini sono andate perdute. 60 falleros scendono dalla montagna con dei tronchi incandescenti per celebrare il giorno di san Giovanni.



L'Oltrepò pavese collinare e montano

Piero Maria Greppi
Italia
Italiano
35'

Il documentario si articola come un racconto dell'unico lembo di Appennino ricadente in territorio lombardo, l'Oltrepò pavese collinare e montano, che segue un cammino: dalla pianura appena a nord del fiume Po, passando per le pendici dei primi colli coltivati a vite, raggiungendo le più alte cime dei monti della Valle Staffora. La narrazione è affidata sia a oltrepadani che all'autore. Quest'ultimo esprime, attraverso le immagini e le parole, il suo profondo amore per questa terra montana di confine, incuneata fra tre regioni e storicamente crocevia di importanti vie commerciali e culturali, e si lascia trasportare, provando a farsi seguire dallo spettatore, in un mondo magicamente sospeso sulle dolci ondulazioni di colli e monti, dagli orizzonti senza confini, che dalle Alpi al mare donano serenità interiore, e un grande senso di libertà personale.



Timavo System Exploration. Alla ricerca di nuovi mondi

Benjamin Guignet
Francia
Italiano
52'

Siamo a Trieste, dove grandi progetti sono in atto nell'immenso reticolo ipogeo del Carso. La "Timavo System Exploration" tratta di una grande campagna d'esplorazione realizzata da speleosubaquei francesi con l'aiuto logistico di un eminente gruppo di speleologi Triestini. Quest'ultimi sperano di cartografare uno dei più grandi fiumi sotterranei d'Europa, andando ad immergersi nei sifoni del Timavo, a più di 300 metri sottoterra. È difficile immaginare ciò che spinge un uomo o una donna ad affrontare il freddo, l'umidità, la fame, le strettoie fangose ed il calcare tagliente per poi immergersi in acque torbide, dove a volte, non si vedono neanche più le proprie mani... L'evoluzione del materiale subaqueo è stato notevole negli ultimi anni. Vedremo attraverso immagini inedite se sarà grazie al materiale o all'insaziabile sete di scoperta, che potremo (o no) arrivare nel cuore del fiume Timavo, nel cuore della terra.

MERCOLEDÌ 24 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

70 anni di soccorso alpino



Il Soccorso Alpino è una delle due anime del CNSAS, la componente Alpina che si occupa di tutti gli interventi in ambiente impervio, in qualunque stagione e su qualsiasi terreno.



Soccorso su terreno impervio o ostile, soccorso in parete, ricerca in caso di valanga, ricerca in superficie nei boschi, soccorso su impianti a fune, in crepaccio, in forra, tra canyon e fiumi, recuperi in laghi alpini, soccorso in cavità: laddove le condizioni ambientali si fanno critiche, i Tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico offrono la propria competenza e preparazione per portare aiuto a chi si trova in difficoltà.

Animati da spirito solidaristico e filantropico, oltre che dalla profonda conoscenza dell'ambiente montano, maestoso quanto severo, i volontari del CNSAS Lombardia da mezzo secolo rappresentano un punto di riferimento stabile per le attività di emergenza in condizioni ambientali estreme.

Il CNSAS Lombardia coordina l'articolazione organizzativa del Soccorso Alpino e Speleologico, disponendo di 1000 Volontari distribuiti nelle Zone: V Bresciana, VI Orobica, VII Valtellinese, XIX Lariana e IX Speleologica; alle Zone è demandato il compito di assicurare l'operatività sulle 24 ore mantenendo, in parallelo, il continuo flusso formativo di tutti gli operatori che si avvalgono del sostegno economico erogato dalla Regione Lombardia attraverso la Legge n. 10 del 1998. Il CNSAS Lombardia è inoltre riconosciuto in tutta la regione dalle Centrali Operative del Servizio Sanitario di Urgenza - Emergenza "112" quale "soggetto di riferimento" affidandogli, attraverso un'opportuna convenzione, tutti gli interventi di soccorso in montagna ed in cavità.



MERCOLEDÌ 24 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

FILM IN CONCORSO



Day dream, searching for the Inner Peak

Alessandro D'Emilia
Italia
Italiano
24'

Day Dream è un corto sulla inesauribile curiosità, sul costante spirito di ricerca e sulla determinazione che portano alla realizzazione del sogno di una vita attraverso le storie di due personaggi legati alla montagna. Fausto de Stefani, alpinista e naturalista che dopo aver scalato tutti i 14 ottomila, ne ha salito idealmente un 15°: costruire una scuola in Nepal. E poi Simone Salvagnin, atleta ipovedente paralimpico, che a 13 anni ha perso la vista ma non la voglia di viaggiare. I due personaggi non si incontrano. Lo fanno invece le loro visioni. Due generazioni di alpinisti che per motivi diversi fanno un viaggio in Nepal, trovano un comune sentire, che invita alla lentezza, all'amore, all'incontro, al rispetto di madre Terra.



Mongolfiera nel ghiaccio eterno

Wiget Hans Rudolf
Svizzera
Italiano e tedesco
sottotitoli in italiano
22'

Il ghiacciaio dell'Aletsch affascina da sempre il pilota di mongolfiere e regista Patrik Schmidle. Da tempo sta girando un film su questo paesaggio unico. Un omaggio alla zona dell'Aletsch. Schmidle è particolarmente affascinato dagli imponenti crepacci del ghiacciaio dell'Aletsch. Il progetto avventuroso realizzato insieme a Hansruedi Wiget e altri, mostra la meraviglia naturale del ghiacciaio.



L'ultima via di Riccardo Bee

Emanuele Confortin
Italia
Italiano
87'

Riccardo Bee è stato uno dei più forti rocciatori dell'epoca in cui è vissuto. Attivo soprattutto in Dolomiti, ha realizzato ripetizioni e vie nuove di grande impegno. Si è unito in cordata con vari compagni, a partire da Franco Miotto, ma è in solitaria che ha trovato la sua dimensione, ispirando generazioni di alpinisti. A quarant'anni dalla scomparsa, L'ultima via di Riccardo Bee non intende celebrare l'alpinista eroe, ma vuole cogliere il lascito di un marito, di un padre, di un amico spinto da una sorta di incantesimo a cercare in montagna un confronto sempre più profondo con sé stesso.

GIOVEDÌ 25 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

FAB | Flora Alpina Bergamasca



Il FAB, Flora Alpina Bergamasca APS, riunisce appassionati, esperti e studiosi della flora spontanea bergamasca e dei suoi ambienti.

Fondato nel 1987 ha come finalità la valorizzazione dell'eccezionale patrimonio floristico bergamasco promuovendone lo studio, diffondendone la conoscenza e impegnandosi per la sua protezione, raccogliendo dati e informazioni sulla sua distribuzione.

I soci, in un clima di grande amicizia, si ritrovano il primo e il terzo venerdì del mese per assistere a proiezioni e relazioni su tematiche naturalistiche diversificate; periodicamente vengono proposte escursioni e visite guidate alla scoperta della flora locale e degli ambienti naturali.



GIOVEDÌ 25 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

FILM IN CONCORSO



Little ox

Raf Wathion e
Patrick Vandebroeck
Belgio
No dialoghi
10'

Un giovane bue muschiato migra con una piccola mandria attraverso la fredda e arida tundra. Per il giovane bue affamato le regole di condotta sono difficili da comprendere. Sua madre fa del suo meglio per prendersi cura di lui. Durante il viaggio la mandria viene attaccata da un branco di lupi che inseguono il Piccolo Bue...



Eterno

Chiara Guglielmina
Italia
Italiano
7'

Un omaggio alla montagna vicina; quella dietro casa. Quella del Monte Rosa e del suo versante sud che si affaccia selvaggio su Alagna. Un percorso scritto nel tempo. Lo stesso che entra nelle storie e nelle montagne degli uomini; nelle loro case. Il tempo che vive nelle tradizioni, in un antico costume Walser indossato, così come nelle crepe profonde dei ghiacciai più alti. Un breve racconto in onore della gente che vive in montagna, di montagna. Affinché possa continuare a farlo. Ricordando che siamo tutti di passaggio, ma esiste qualcosa di eterno.

GIOVEDÌ 25 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

In collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema | TO

Maciste alpino

regia di Luigi Maggi e
Luigi Romano Borgnetto
Itala Film | 1916 | 95'

Interpreti e personaggi principali
Bartolomeo Pagano (Maciste)
Fido Schirru (Fritz Pluffer)
Enrico Gemelli (Conte di Pratolungo)
Marussia Allesti (Giulietta)
Sig. Riccioni (ufficiale degli alpini)
Riccardo Vitaliani (ufficiale austriaco)



FILM FUORI CONCORSO

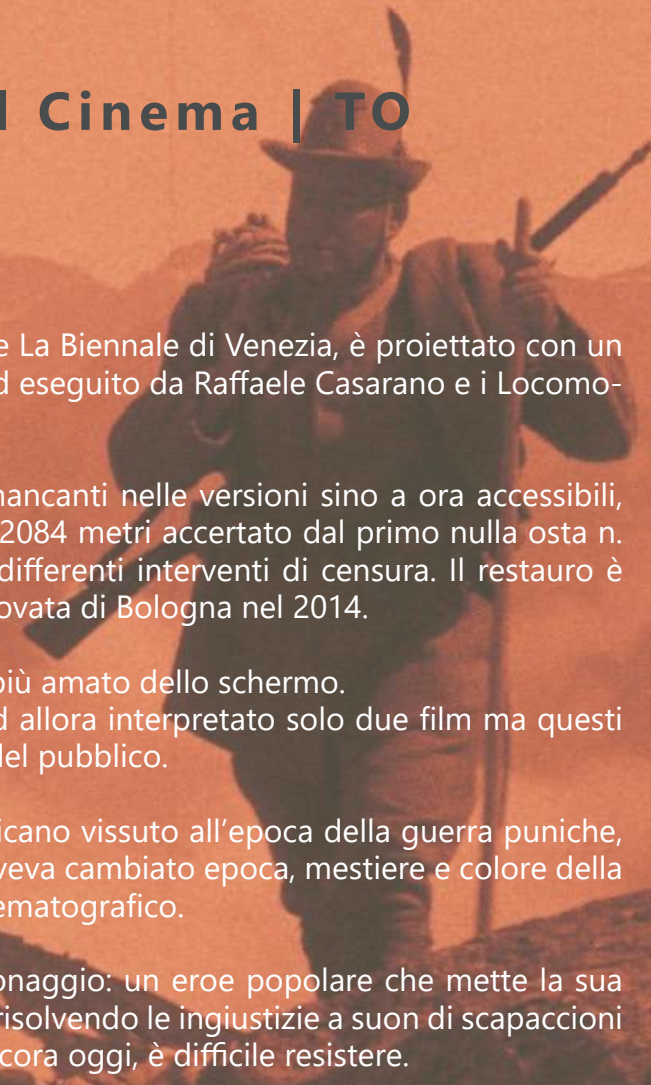
Il film, restaurato dal Museo Nazionale del Cinema e La Biennale di Venezia, è proiettato con un accompagnamento musicale registrato, composto ed eseguito da Raffaele Casarano e i Locomotive.

La copia restaurata, completata con inquadrature mancanti nelle versioni sino a ora accessibili, misura 1944 metri rispetto il metraggio originale di 2084 metri accertato dal primo nulla osta n. 12240 del 21.11.1916, prima dei tagli apportati da differenti interventi di censura. Il restauro è stato realizzato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna nel 2014.

Nel 1916 l'Italia in guerra mobilita il gigante buono più amato dello schermo. Maciste, al secolo Bartolomeo Pagano, aveva fino ad allora interpretato solo due film ma questi erano stati più che sufficienti a conquistare il cuore del pubblico.

Se in Cabiria (G. Pastrone, 1914) era uno schiavo africano vissuto all'epoca della guerra puniche, nel suo primo film da protagonista, Maciste (1915) aveva cambiato epoca, mestiere e colore della pelle per mettere in scena se stesso come attore cinematografico.

Tutto poteva cambiare, tranne la sostanza del personaggio: un eroe popolare che mette la sua forza incredibile a servizio dei deboli, degli oppressi, risolvendo le ingiustizie a suon di scapaccioni e con il sorriso sulle labbra. Un'idea al cui fascino, ancora oggi, è difficile resistere.



VENERDÌ 26 | FILM IN CONCORSO

h. 17.00 | Sala Galmozzi | BG



Alle radici del cielo

Raffaella Claudia Tolicetti

Italia

Italiano

90'

Come si mettono radici laddove non crescono più neanche gli alberi? L'Orestes Hutte, un rifugio alpino situato a 2600 metri di altitudine, è unico nel suo genere: aperto anche d'inverno, viene gestito dalla famiglia Squinobal, che ha scelto di vivere la montagna in modo diverso. Il cibo è vegano, l'energia viene prodotta in modo pulito, è situato fuori dalle piste, per rispettare il più possibile l'ambiente selvaggio dove si trova.

h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

**Orobie Film Festival consegna il premio Walter Bonatti "Per il sociale"
alla Fondazione Vittorio Polli e Anna Maria Stoppani**



I progetti che la Fondazione Vittorio Polli ed Anna Maria Stoppani ha sostenuto si rivolgono a minori che vengono accolti in strutture dedicate, anche allo scopo di permettere loro di apprendere una professione, sia in contesti urbani sia nelle zone rurali, per non sradicare i bambini dai loro villaggi e dalle loro tradizioni. Nel dettaglio, i progetti hanno riguardato: la costruzione di un nuovo edificio scolastico di 4 stanze per la scuola secondaria Shree Changesthan, nel comune di Dudkunda a Kerung con la partnership di Fondazione Mediolanum Onlus ed in collaborazione con la Monviso Nepal Foundation; il sostegno mensile per le spese di vitto e alloggio per bambini diversamente abili all'interno del Center for Disabled Children Assistance a Kathmandu; la fornitura di cibo e le spese di alloggio per 30 studenti poveri nell'ostello Una Casa Per Dil Kumari nella bassa Valle del Khumbu a Nunthala in collaborazione con la Monviso Nepal Foundation.

VENERDÌ 26 | FILM IN CONCORSO

h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate



Peak XV

Jean Marie Rossi
Italia
Italiano
50'

Il film PEAK XV, prodotto dalla Fondazione Vittorio Polli e Anna Maria Stoppani, racconta un viaggio attraverso il Nepal e il Tibet, attraverso l'esperienza di una scalata all'Everest di 3 alpinisti, un'impresa sportiva, unita a un percorso personale, in cui la montagna lascia qualcosa di importante all'uomo e l'uomo lascia un segno del proprio passaggio. Il viaggio, di sfida con se stessi e di incontro profondo con la montagna, è accompagnato da progetti sociali di sostegno ai bambini in Nepal e da una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente in quota.



Linea 7000

Giacomo Piumatti e Gian Luca Gasca
Italia
Italiano
45'

Come rendere il trekking ancora più ecosostenibile? La risposta la troverete in questo film-documentario, in cui un giornalista, esperto di viaggi e alpinismo, percorre i 7000 km del "Sentiero Italia Cai", un trekking che unisce tutta l'Italia, passando per le Alpi e gli Appennini. Per farlo, il protagonista si è avvalso delle sue gambe e dei mezzi pubblici che ogni giorno collegano le grandi città ai sentieri.



Speed expeditions

Dario Tubaldo
Italia
Inglese
Sottotitoli in Italiano
55'

Dall'Iran alla Türkiye, e infine al Nepal. Lo speed mountaineering e ambasciatore WWF, Benedikt Boehm, e il suo nuovo compagno di avventura nepalese, Prakash Sherpa, ci portano alla scoperta della biodiversità del Nepal. Dal caldo opprimente della giungla, tra rinoceronti, tigri e ippopotami, fino alle vette più alte del mondo. Questa nuova sfida di velocità contro il tempo ci porta alla scoperta di un popolo meraviglioso e di una vita selvaggia inaspettata.

SABATO 27 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

Walter Bonatti e il Museo Nazionale della Montagna | TO



AREA 11

Uno spazio tutto dedicato a Walter Bonatti



Walter Bonatti (1930-2011) è un personaggio unico nella storia dell'alpinismo. Lo è per le imprese realizzate, certo: dalla Nord delle Grandes Jorasses scalata a 19 anni fino alla solitaria invernale sul Cervino, passando per il Grand Capucin, "l'impossibile" Dru, le spedizioni verso il Karakorum e le Ande. Ma unica e vincente è stata anche la sua battaglia per la verità sul "caso K2", combattuta fino a rimarginare pubblicamente la ferita che lo aveva segnato. E Bonatti è unico per come ha saputo trasfondere lo spirito dell'alpinismo nella sua "seconda vita" di reporter-esploratore, per come ha intuito il legame tra le asprezze della montagna e i luoghi primordiali della Terra, spingendosi ai suoi confini per poi tornare a raccontarli. Per decenni ci ha accompagnato tra ghiacciai e foreste, deserti e vulcani; con le sue parole e immagini ha davvero "fermato le emozioni", permettendo a tutti di condividerle con lui.

L'archivio di Walter Bonatti, donato al Museo nel 2016 dai suoi eredi, è ricco quanto la sua esperienza: materiale alpinistico, appunti e dattiloscritti, interviste e filmati, onorificenze e documenti, sessant'anni di corrispondenza e di ritagli stampa. E circa 110.000 fotografie. Impossibile esporre integralmente un tale tesoro: in questo spazio abbiamo scelto di raccontare, per suggestioni, la continuità delle "due vite" di Bonatti e la sua capacità di coinvolgerci in entrambe. I suoi non sono mai semplici ritratti, ma istanti vissuti, partecipati: anche nelle foto – immagini ferme per definizione – Bonatti sembra sempre in movimento verso una meta o una meraviglia, immerso nei suoi entusiasmi e fatiche. Non è mai distaccato: prende sul serio i propri sogni, e sfida i propri limiti con consapevolezza. In lui emergono sempre lo stupore e il rispetto del piccolo uomo al cospetto della grande natura. Questa sua dedizione, e quel suo riempirsi i polmoni di libertà, sono parte di ciò che riesce a trasmetterci, e di cui ancora sentiamo l'attualità e il fascino.



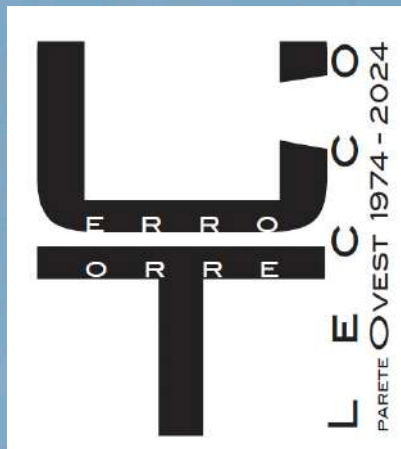
SABATO 27 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

Cerimonia di premiazione 18° Orobie Film Festival

OFF e i suoi concorsi



- Fotografico | Giuria: Presidente Marco Caccia, membri Claudio Carrara, Mauro Gritti, Piero Gritti
- Racconti di montagna | Giuria: Presidente Angelo Corna, membri Heidi Busetti, Massimiliano Passi
- Cinematografico | Giuria: Presidente Piero Carlesi, membri Nicola Bionda e Pino Spagnulo



**50 anni fa la grande impresa
dell'alpinismo lecchese sulla
parete ovest del Cerro Torre**

FILM FUORI CONCORSO

CERRO TORRE

versione restaurata e aggiornata

Daniele Chiappa
racconta la meravigliosa avventura
sulla Ovest del Torre
3'

È appena iniziato un anno importante per il mondo dell'alpinismo lecchese, italiano e mondiale. Nel 2024 ricorre il cinquantesimo anniversario della salita del Cerro Torre in Patagonia lungo la sua parete ovest, realizzata dalla spedizione "Città di Lecco" in occasione dei cento anni di fondazione della sezione cittadina del Club Alpino Italiano e organizzata dai Ragni della Grignetta. Il 13 gennaio del 1974, alle 17.45 ora locale, Casimiro Ferrari, Mario Conti, Daniele Chiappa e Pino Negri raggiunsero la cima del Torre dopo aver compiuto la prima ascensione assoluta dell'impressionante parete ovest della "montagna impossibile". L'impresa compiuta dai quattro "hombres de la cumbre" a coronamento di un memorabile assedio condotto insieme agli altri otto membri della spedizione che con loro avevano lottato per quasi due mesi contro le tempeste e le estreme difficoltà, divenne immediatamente epica, portando il nome di Lecco, del CAI e dei Ragni sulle pagine dei giornali del mondo e nei libri di storia dell'alpinismo. Ancora oggi, la via aperta sulla Ovest è considerata in assoluto come una delle ascensioni su ghiaccio e misto più belle e difficili della Terra, obiettivo ambito dai migliori alpinisti a livello internazionale.

SABATO 27 | h. 20.30 | Cinema Gavazzeni | Seriate

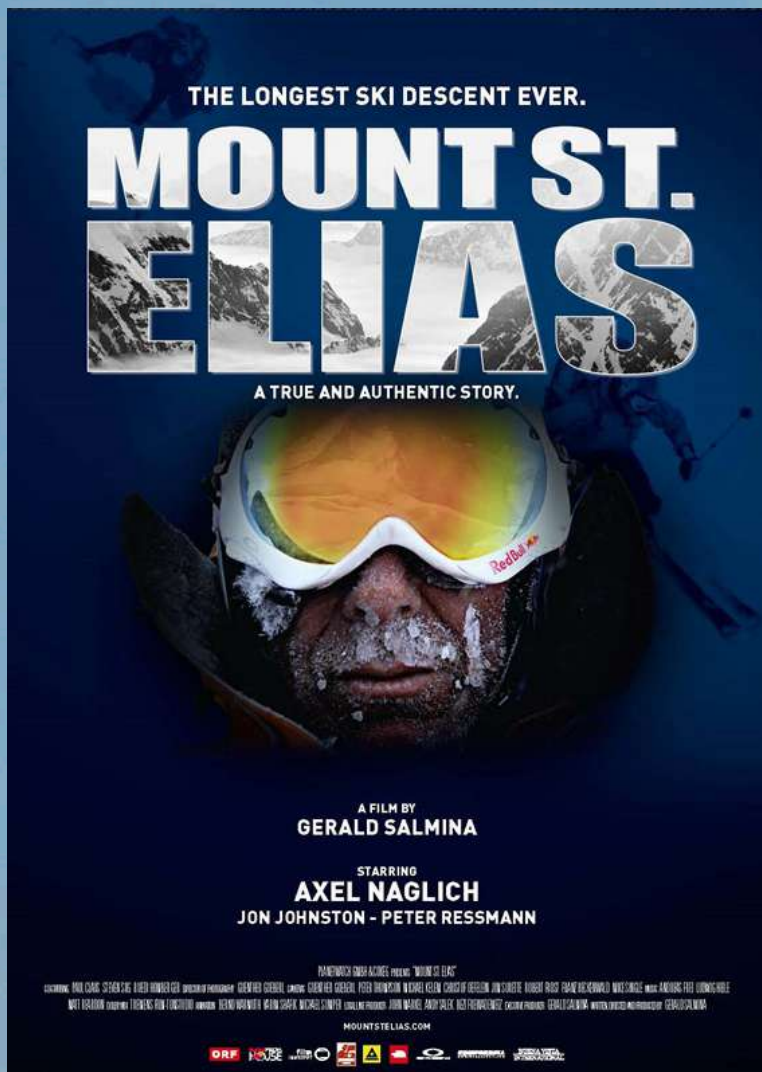
FILM FUORI CONCORSO

MOUNT ST. ELIAS

Regia di Gerald Salmina
con Axel Naglich, Jon Johnston,
Peter Ressmann, Günther Göberl
Genere Documentario
Austria
100'

Soprannominata la Mangiatrice di Uomini, la vetta del Mount Saint Elias nel Nord America terrorizza gli scalatori ma tre dei migliori sciatori e alpinisti al mondo osano affrontare una delle più grandi sfide naturali di tutta la disciplina.

Un documentario drammatico, che racconta la storia di quattro caratteri molto diversi tra loro: tre uomini, una montagna. Sullo sfondo della selvaggia bellezza dell'Alaska, i due scialpinisti austriaci Axel Naglich e Peter Ressmann, e il freerider americano Jon Johnston si lanciano in un'impresa ineguagliabile in cui la pressione fisica e mentale li spinge al limite assoluto: la discesa con gli sci dei 5489 metri del Mount St. Elias, la più lunga mai realizzata. Un'avventura nella quale l'eroismo e la follia non sono sempre ben distinguibili, dove le situazioni vanno affrontate con estrema razionalità, grande coraggio, una forte fiducia nelle proprie capacità e soprattutto tanta fortuna. Un filmato che mostra come la montagna possa arrivare a conciliare il pericolo mortale con la felicità delirante.



df MOUNTAIN

La più ricca collezione
per l'outdoor la trovi solo da



BELLINZAGO LOMBARDO (MI) - BRESCIA - CREMONA
DESENZANO DEL GARDA (BS) - LISSONE (MB) - LUGANO (Svizzera)
MAPELLO (BG) - MEDA (MB) - MILANO - OLGiate OLONA (VA)
ORIO AL SERIO (BG) - PIACENZA - SARONNO / GERENZANO (VA)
SIRTORI (LC) località BEVERA

www.df-sportspecialist.it
spediamo in tutta Italia

CESARE PISONI
Technical Director Italian Snowboarder Team F.I.S.I.
Ambassador DF Sport Specialist





Alba sul Cervino
Gian Celso Agazzi



Bellezza incorniciata
Luca Bentoglio



Cascata di Fontcouverte
Claudio Didero



Chiaror di luna
Claudio Giugni



Dopo la bufera
Gian Celso Agazzi



Ghiaccio e roccia
Paolo Miramondi



Incontri
Mirco Bonacorsi



La prima neve
Francesco Guzzi



Naturale simmetria
Davide Luigi Tonso



Ombre nella notte
Elisa Crestani



Porter
Paolo Miramondi



Quella carezza della sera
Silvano Paiola



Riflesso
Fabrizio De Ros



Rifugio d'autunno
Francesco Guzzi



Senza fine
Daniele Maini



Sguardi
Luca Bentoglio



Spirito della Montagna
Fulvio Giorgi



Superluna
Chiara Guglielmina



This Land Is Mine
Silvano Paiola



Touching the Heaven
Silvano Paiola



Winter Dolomites
Vittorio Ricci

Concorso Fotografico Spirit of the mountain 2024